



**ACCORDO DI COLLABORAZIONE AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 7
AGOSTO 1990 N. 241 PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI
SPERIMENTAZIONE PER L'EVOLUZIONE TECNOLOGICA DEL
PASSAPORTO ELETTRONICO**

tra

la **Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale** (di seguito anche "*Dipartimento*"), con sede in Roma, Largo Pietro Brazzà, n.86, C.F.: 80188230587, in persona del Coordinatore dell'Ufficio per l'indirizzo tecnologico, Cons. Paolo Ferdinando Giuseppe Donzelli, giusta delega conferita dal Capo Dipartimento pro tempore, dott. Angelo Borrelli, in qualità di legale rappresentante del Dipartimento, con decreto n. 254/2025 del 2 dicembre 2025

e

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. (di seguito anche "*IPZS*"), con sede in Roma, Via Salaria, 691, C.F.:00399810589, in persona del Direttore Generale, Dott. Maurizio Fatarella, in qualità di legale rappresentante

di seguito, congiuntamente, anche "*Parti*"

VISTI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, ed in particolare l'art. 15, che disciplina lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune tra pubbliche amministrazioni;
- il decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con la Legge 11 febbraio 2019, n. 12, ed in particolare l'art. 8, comma 1-ter, ai sensi del quale *A decorrere dal 1° gennaio 2020, al fine di garantire l'attuazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana, anche in coerenza con l'Agenda digitale europea, le funzioni, i compiti e i poteri conferiti al Commissario straordinario per l'attuazione dell'Agenda digitale dall'articolo 63 del decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, sono attribuiti al Presidente del Consiglio dei ministri o al Ministro delegato che li esercita per il tramite delle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri dallo stesso individuate, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze per le materie di sua competenza. Allo stesso fine e per lo sviluppo e la diffusione dell'uso delle tecnologie tra cittadini, imprese e pubblica amministrazione, il Presidente del Consiglio dei ministri, o il Ministro delegato, individua, promuove e gestisce mediante la competente struttura per l'innovazione della Presidenza del Consiglio dei ministri progetti di innovazione tecnologica e di trasformazione digitale di rilevanza strategica e di interesse nazionale;*
- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 recante "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*", ed, in particolare, l'art. 239, come modificato dall'art. 32, comma 1, lett. a), del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, che istituisce il c.d. Fondo per l'innovazione tecnologica e la

digitalizzazione, *“destinato alla copertura delle spese per interventi, acquisti di beni e servizi, misure di sostegno, attività di assistenza tecnica e progetti nelle materie dell'innovazione tecnologica, dell'attuazione dell'agenda digitale italiana ed europea, del programma strategico sull'intelligenza artificiale, della strategia italiana per la banda ultra larga, della digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni e delle imprese, della strategia nazionale dei dati pubblici, anche con riferimento al riuso dei dati aperti, dello sviluppo e della diffusione delle infrastrutture digitali materiali e immateriali e delle tecnologie tra cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni, nonché della diffusione delle competenze, dell'educazione e della cultura digitale”*;

- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni in legge 29 luglio 2021, n. 108, concernente *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021, n. 113, concernente *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*;
- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante *“Codice dei contratti pubblici”* e, in particolare, l'art. 7, comma 4, in base al quale la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici al ricorrere di tutte le condizioni ivi previste;
- la legge 30 dicembre 2024, n. 207 concernente il *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027”*
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012 e successive modificazioni e integrazioni, concernente l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, registrato alla Corte dei conti in data 29 luglio 2019, Reg.ne-Succ. n. 1580, con il quale è stato istituito il Dipartimento per la trasformazione digitale quale struttura generale della Presidenza del Consiglio dei ministri che supporta il Presidente o il Ministro delegato nell'esercizio delle funzioni in materia di innovazione tecnologica e digitale;
- il decreto del Segretario generale 24 luglio 2019 e successive modificazioni, recante l'organizzazione interna del Dipartimento per la trasformazione digitale;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 31 ottobre 2022 con il quale il Senatore Alessio Butti è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 novembre 2022, con il quale al predetto Sottosegretario è stata conferita la delega di funzioni in materia di innovazione tecnologica e transizione digitale;
- l'art. 2, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 novembre 2022, ai sensi del quale il Sottosegretario, per lo svolgimento delle funzioni, si avvale del Dipartimento per la trasformazione digitale;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 novembre 2022, con il quale al dott. Angelo Borrelli è stato conferito, ai sensi degli articoli 18 e 28 della legge 23 agosto 1988, n. 400, nonché dell'articolo 19 del decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, l'incarico di Capo del Dipartimento per la trasformazione digitale;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei conti al n. 294/2024 con cui è stato approvato il *“Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024-2026”*;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2024, registrato alla Corte dei conti in data 15 maggio 2024, con il quale è stato adottato il nuovo Regolamento di autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri, che sostituisce il DPCM 22 novembre 2010;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 3 dicembre 2024, registrato dalla Corte dei conti al n. 175/2025, con cui è stato approvato l'«Aggiornamento 2025 del Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024-2026»;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2024 recante approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2025 e per il triennio 2025-2027; il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2025, con cui, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021, è stato adottato il Piano integrato di attività e organizzazione ("PIAO") della Presidenza del Consiglio dei ministri, per il triennio 2025-2027, che al proprio interno presenta un'apposita sottosezione denominata "rischi corruttivi e trasparenza";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 marzo 2025, concernente l'integrazione delle deleghe già conferite ai Sottosegretari di Stato alla PCM, con attribuzione ai medesimi Sottosegretari della delega di firma dei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri nelle materie indicate all'art. 1, lettere a), b), c) e d) del decreto medesimo;
- il Regolamento (CE) n. 2252/2004 del Consiglio, del 13 dicembre 2004, che stabilisce le norme sulle caratteristiche di sicurezza e sugli elementi biometrici dei passaporti (volto e impronte digitali) e dei documenti di viaggio;
- il Regolamento (UE) 2019/1157, che rafforza la sicurezza delle carte d'identità e dei titoli di soggiorno rilasciati ai cittadini dell'Unione Europea, introduce gli standard minimi di sicurezza per le informazioni e gli elementi di sicurezza che tutti gli Stati membri devono applicare e mira a prevenire frodi e falsificazioni, garantendo la libera circolazione dei cittadini all'interno dell'UE;
- la legge 21 novembre 1967, n. 1185, recante "Norme sui passaporti";
- il Decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito dalla legge 31 marzo 2005, n. 43 e, in particolare, gli artt. 7-viciesier e 7-viciesquater sul rilascio dei documenti di viaggio e d'identità in formato elettronico;
- il Decreto dirigenziale del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale del 24 dicembre 2012 recante "Specifiche tecniche del processo di emissione del passaporto elettronico" e, in particolare, l'allegato relativo alle specifiche tecniche di sicurezza del processo di emissione del passaporto elettronico;
- la legge 13 luglio 1966, n. 559, recante "Nuovo ordinamento dell'Istituto Poligrafico dello Stato", che definisce i compiti istituzionali del Poligrafico - società interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - qualificandolo come uno strumento operativo a supporto dello Stato e del cittadino per la tutela della sicurezza e della fede pubblica;
- l'art. 2, comma 1, della citata legge n. 559/66, secondo cui *"L'Istituto Poligrafico dello Stato ha per compiti la produzione e la fornitura della carta, delle carte valori, degli stampati, delle pubblicazioni e dei prodotti cartotecnici per il fabbisogno delle Amministrazioni dello Stato"*;
- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2003, recante *"Istruzioni per la vigilanza ed il controllo sulla produzione delle carte valori, degli stampati a rigoroso rendiconto, degli stampati comuni e delle pubblicazioni ufficiali, delle ordinazioni, consegne, distribuzioni e dei rapporti con l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A."*;
- il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 dicembre 2013, recante *"Individuazione delle carte valori, ai sensi dell'articolo 2, comma 10-bis, lettere a) e b) della legge 13 luglio 1966, n. 559 e successive modificazioni e integrazioni"*;
- il disegno di legge presentato il 24 aprile 2025 e recante *"Disposizioni per la revisione dei servizi per i cittadini e le imprese all'estero"* che introduce misure per l'ammodernamento dei servizi di rilascio dei documenti d'identità, tra cui passaporti e carte d'identità valide per l'estero;

- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 ottobre 2025, con la quale il Dott. Maurizio Fatarella è stato nominato Direttore Generale dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A;

CONSIDERATO CHE

- il Dipartimento per la trasformazione digitale, per la realizzazione delle azioni, iniziative ed opere essenziali, connesse e strumentali all'attuazione dell'Agenda digitale italiana, anche in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda digitale europea, esercita poteri di impulso e di coordinamento nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni cui competono tali adempimenti e può, altresì, sottoscrivere protocolli d'intesa, convenzioni e accordi di collaborazione con soggetti pubblici e privati ai fini dell'espletamento di compiti ed attività strumentali al conseguimento degli obiettivi dell'Agenda digitale;
- il fine istituzionale di IPZS è tutelare gli interessi primari dello Stato attraverso prodotti, servizi e progettualità ad elevato valore intrinseco, in termini di garanzie di sicurezza, tutela della salute, anticontraffazione e tracciabilità, nonché costituire un efficace strumento operativo a supporto della Pubblica Amministrazione;
- per quanto sopra, IPZS opera, inter alia, nella produzione di documenti di identificazione con una crescente attenzione alla certificazione dell'identità digitale, al fine di contrastare i rischi di furto o falsificazione dell'identità dell'individuo nonché realizza progetti mirati di ricerca e innovazione tecnologica, investendo in soluzioni di dematerializzazione e trattamento digitale dei testi e innovando i servizi offerti alla Pubblica Amministrazione per rendere efficienti i processi interni ed i servizi erogati;
- il libretto del passaporto elettronico (passaporto ordinario, passaporto diplomatico, passaporti di servizio e passaporto temporaneo), così come il documento di viaggio di emergenza (EU ETD), rientrano tutti nel novero delle carte valori, la cui produzione è demandata per legge e in esclusiva a IPZS;
- il passaporto della Repubblica Italiana, principale documento di viaggio per i cittadini italiani, sia residenti in Patria che all'estero, si basa su un modello progettato quasi vent'anni fa, risultando oggi tra i più datati nel panorama europeo;
- il Dipartimento ed IPZS condividono l'interesse comune a collaborare al fine di realizzare un intervento di modernizzazione del passaporto volto ad allineare il medesimo agli standard europei, migliorandone, al contempo, la sicurezza e l'efficienza del processo di rilascio, attraverso l'integrazione di tecnologie avanzate, finalizzate alla protezione dei dati personali e alla prevenzione di fenomeni di contraffazione, in questo modo contribuendo, ciascuno per le proprie competenze e in attuazione della normativa vigente, a progettare e rendere servizi digitali innovativi, semplici, sicuri ed universali, sia a vantaggio delle Pubbliche Amministrazioni sia in favore di cittadini italiani; in particolare, stante l'esigenza di un modello innovativo di passaporto, le Parti - al fine di valutarne i benefici - intendono avviarne la realizzazione, in via sperimentale, per lo SMOM (Sovrano Ordine di Malta) e la Repubblica di San Marino, che hanno manifestato l'interesse ad avviare dei progetti pilota in tal senso;
- con la mail del 17 ottobre 2025 il Dipartimento per la trasformazione digitale ha chiesto a IPZS la trasmissione del Piano Operativo, con l'articolazione e la pianificazione delle azioni per lo sviluppo delle attività di competenza per il perseguimento del suddetto fine, con i relativi tempi di esecuzione e il relativo impiego delle rispettive risorse;
- con nota DTD-6829 del 27 ottobre IPZS ha inoltrato il Piano Operativo delle attività da porre in essere al fine della realizzazione e sperimentazione dell'intervento in argomento richiesto;

Tanto premesso le Parti, come sopra individuate

convengono e stipulano quanto segue

ART. 1

(Premesse, definizioni e allegati)

1. Le premesse che precedono el'Allegato Tecnico (Piano operativo) recante la descrizione delle attività del Progetto costituiscono parte integrante del presente Accordo.
2. Ai fini del presente Accordo, salva diversa esplicita indicazione, ai termini riportati, è attribuito il significato di cui in seguito:
 - “Allegato Tecnico”: il Piano operativo trasmesso da IPZS e allegato al presente Accordo che descrive le fasi delle attività di competenza di IPZS necessarie ai fini dell'attuazione del Progetto, con i relativi tempi di esecuzione e il relativo impiego delle risorse;
 - “Attività”: le attività svolte da IPZS in esecuzione del presente Accordo e riportate nel Piano Operativo;
 - “Accordo”: il presente atto stipulato tra le Parti.
3. L'esecuzione del presente Accordo è inoltre regolata:
 - dalle vigenti disposizioni di legge per l'Amministrazione del Patrimonio e della Contabilità generale dello Stato e del regolamento di esecuzione ed attuazione;
 - dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari in materia di amministrazione digitale e protezione dei dati personali;
 - dal Codice civile.

ART. 2

(Oggetto e durata)

1. Il presente Accordo disciplina lo svolgimento da parte di IPZS delle attività descritte nel Piano operativo allegato, secondo le modalità definite nel medesimo e nei limiti dell'importo massimo rimborsabile di cui al successivo articolo 4;
2. L'Accordo ha durata fino al 31/12/2026 ed è vincolante per IPZS a decorrere dalla data di sottoscrizione, mentre per il Dipartimento sarà vincolante solo dopo l'approvazione e la registrazione del relativo decreto di approvazione e di impegno della spesa, ai sensi delle vigenti disposizioni di contabilità di Stato.
3. Esclusa la possibilità di rinnovo tacito, eventuali proroghe potranno essere concordate per iscritto tra le Parti, sulla base di apposita richiesta sorretta da comprovati motivi e pervenuta almeno 15 giorni prima della scadenza dell'Accordo, nel rispetto della normativa di riferimento.

ART. 3

(Referenti per l'Accordo)

1. Al fine di garantire la realizzazione delle attività oggetto dell'Accordo, come dettagliate nell'Allegato Tecnico, le Parti indicano:
 - per il Dipartimento, quale Referente Tecnico il Dott. Giuseppe De Marco a supporto del Responsabile del Procedimento individuato nella persona di Gaetano Capasso;
 - per IPZS quale Referente Tecnico l'Ing. Stefano Imperatori.

2. Ciascuno dei soggetti sopra indicati ha facoltà di delegare altro soggetto per le attività di propria competenza.
3. Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire il referente come sopra individuato, dandone tempestiva comunicazione all'altra Parte.

ART. 4

(Valore complessivo dell'Accordo)

1. Il valore complessivo massimale dell'Accordo è pari ad euro 1.000.000,00 (un milione) da corrispondere a IPZS secondo le modalità e la procedura di cui al successivo art. 8.
2. IPZS potrà, in corso di esecuzione effettuare, nell'ambito del Progetto variazioni compensative delle voci riportate nel piano economico, nel limite del 20% della voce maggiore tra quelle oggetto di compensazione, fermo restando l'importo complessivo del Progetto e dandone evidenza nelle relazioni di cui all'art. 8. paragrafo 2, del presente Accordo.
3. Le variazioni compensative di importo maggiore alla percentuale di cui al citato paragrafo 2 potranno essere effettuate da IPZS, esclusivamente previa autorizzazione scritta del Dipartimento.

ART. 5

(Impegni delle Parti)

1. Per il perseguimento delle finalità di cui in premessa e la realizzazione delle attività di cui al precedente art. 2:
 - a) il Dipartimento si impegna a:
 - i. assicurare la supervisione complessiva del Progetto, fornendo tempestivamente a IPZS gli indirizzi per il corretto ed efficace svolgimento delle attività di cui al Piano Operativo e le informazioni necessarie e pertinenti all'esecuzione dei compiti assegnati;
 - ii. monitorare lo stato di attuazione del Progetto;
 - iii. garantire il massimo e tempestivo supporto a IPZS per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e per l'adozione di tutti gli atti ritenuti necessari e rientranti nelle materie di propria competenza;
 - iv. collaborare alla risoluzione di eventuali problematiche o difficoltà attuative segnalate da IPZS
 - v. mettere a disposizione di IPZS le risorse finanziarie di cui all'art. 4 del presente Accordo;
 - b) IPZS si impegna a:
 - i. garantire la realizzazione delle Attività, assicurandone l'avvio tempestivo per non incorrere in ritardi attuativi e concludere le medesime nei modi e nei tempi previsti e nel rispetto del relativo cronoprogramma, sottoponendo all'Amministrazione titolare le eventuali modifiche al Piano Operativo;
 - ii. collaborare fattivamente, nel rispetto dei principi di efficacia ed efficienza, con gli attori istituzionali coinvolti nella realizzazione e gestione del Progetto;
 - iii. garantire un sistema di contabilità di Progetto per l'individuazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate, al fine di attestare il rispetto del divieto di doppio finanziamento delle medesime spese.

ART. 6

(Responsabilità)

1. Ciascuna Parte sarà responsabile per i danni subiti dal proprio personale e dai propri beni, salvo il caso in cui l'evento dannoso sia stato cagionato, con dolo o colpa grave, dall'altra Parte. In quest'ultimo caso la Parte responsabile è tenuta al risarcimento del danno.
2. Le Parti non assumono alcuna responsabilità nel caso in cui, per l'esecuzione delle attività oggetto del presente Accordo, vengano utilizzati dispositivi e/o soluzioni, anche tecniche, di cui altri abbiano la privativa.
3. Le Parti si obbligano a tenersi reciprocamente indenni da ogni rivendicazione e/o responsabilità e dal sostenere costi, spese ed oneri, pretesi da chiunque, derivanti dall'esecuzione del presente Accordo, anche con riferimento a possibili violazioni in materia di diritti d'autore o di proprietà intellettuale o in materia di protezione dei dati personali. Ciascuna Parte si obbliga a dare immediato avviso all'altra di qualsiasi azione di rivendicazione di terzi di cui al precedente periodo.
4. Le Parti sono responsabili, per gli aspetti di propria competenza, sia con riferimento ai propri dipendenti, sia per quelli di eventuali imprese appaltatrici, della rigorosa applicazione delle disposizioni di legge e di quelle contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro.
5. Le Parti si impegnano a porre in essere tutti gli accorgimenti tecnici e organizzativi prescritti dalle vigenti norme antinfortunistiche, sia ai fini della sicurezza di persone e dell'igiene sul lavoro, sia ai fini della sicurezza di impianti e cose anche di proprietà di altre amministrazioni pubbliche, di utenti o di terzi in genere.
6. Qualora l'attività svolta in esecuzione del presente Accordo richieda l'utilizzo di eventuale strumentazione tecnica di proprietà di una delle due Parti o di altri Enti Pubblici, ciascuna Parte è responsabile, presso le proprie sedi, della custodia di tale strumentazione.

ART. 7

(Affidamenti a fornitori)

1. Per lo svolgimento delle attività oggetto dell'Accordo, IPZS può avvalersi di propri fornitori, del cui operato è responsabile in via esclusiva, garantendo, nelle relative procedure di affidamento, l'osservanza delle norme nazionali in materia di appalti pubblici e di ogni altra normativa o regolamentazione prescrittiva pertinente.

ART. 8

(Fatturazione e pagamento)

1. Il valore complessivo massimale di cui al precedente art. 4, sarà erogato secondo le seguenti modalità:
 - il 20% dell'importo successivamente alla registrazione, da parte dei competenti Uffici di controllo, del decreto di approvazione del presente Accordo e di impegno della relativa spesa, previa richiesta di IPZS;
 - il successivo 70% dell'importo, attraverso *tranche* semestrali posticipate previa presentazione di una relazione sulle attività svolte e, ai fini della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e dei costi maturati, della documentazione prevista al successivo punto 2, secondo la procedura indicata nel successivo punto 3;
 - il saldo, pari al restante 10%, a seguito del completamento di tutte le attività previste e della presentazione di una relazione finale su tutto quanto realizzato e sui risultati raggiunti

nonché, ai fini della rendicontazione delle spese sostenute, della documentazione prevista al successivo comma 2, secondo la procedura di cui al successivo punto 3.

2. Ai fini della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e dei costi maturati riferiti all'erogazione delle previste tranche semestrali e del saldo finale, IPZS dovrà presentare, oltre alle suindicate relazioni sulle attività espletate nel semestre di riferimento, inviate all'indirizzo PEC del Dipartimento, all'attenzione del Responsabile del procedimento e del Referente Tecnico del Dipartimento, la seguente documentazione:
 - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.) relativa alle spese effettivamente sostenute, che devono corrispondere a pagamenti effettuati e giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente; la data di ammissibilità delle spese (riferita alla data di quietanza) decorre dalla sottoscrizione dell'Accordo;
 - rendiconto dettagliato delle spese effettivamente sostenute e quietanzate e dei costi maturati articolato in coerenza con il quadro finanziario contenuto nell'Allegato progettuale; sono ammissibili le tipologie di spesa indicate nell'Allegato progettuale;
 - elenco dei giustificativi di spesa (numero, importo, oggetto e data);
 - dichiarazione attestante l'adempimento di tutte le prescrizioni fiscali e previdenziali.
3. Il Responsabile del Procedimento, con il supporto del Referente Tecnico dovrà valutare le relazioni di cui al precedente punto 1 e la documentazione di rendicontazione di cui al punto 2 ricevute con riferimento a ciascuna tranche semestrale e al saldo finale, e solo a seguito di valutazione positiva, che sarà comunicata tramite PEC a IPZS, quest'ultimo potrà richiedere il relativo rimborso.
4. Sono ammissibili i costi diretti sostenuti dalla Società nonché i costi indiretti, intendendosi per costi diretti quelli direttamente connessi alla realizzazione delle Attività di cui all'Allegato tecnico, imputabili in maniera adeguatamente documentata alle medesime ed indicati nell'Allegato tecnico medesimo, e per costi indiretti le spese generali non direttamente riconducibili alle Attività ma funzionali, in via indiretta, alla realizzazione delle medesime, nella misura prevista dall'Allegato tecnico e pari al 7% dei costi diretti. Il Dipartimento rimborserà alla Società esclusivamente i costi effettivamente sostenuti a decorrere dalla stipula dell'Accordo per la realizzazione delle Attività indicate nell'Allegato tecnico, così come specificato e dettagliato nell'Allegato stesso. I costi sostenuti per eventuali attività poste in essere prima della stipula o per eventuali attività diverse da quelle indicate nell'Allegato tecnico non potranno essere in alcun caso rendicontati dalla Società e se rendicontati non saranno in alcun modo rimborsati dal Dipartimento.
5. I trasferimenti delle risorse a titolo di rimborso verranno effettuati entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricezione della relativa richiesta che dovrà essere emessa a seguito dell'approvazione delle relazioni di cui al comma 1 da parte del Responsabile del Procedimento.
6. Il Dipartimento procede a rimborsare le somme dovute sulla base delle rendicontazioni delle attività e dei costi secondo quanto previsto dai precedenti commi, nel rispetto della normativa vigente, sul conto corrente Banca del Fucino IBAN: IT61X0312403272000010240651 intestato a IPZS, il quale si impegna a comunicare tempestivamente al Dipartimento l'eventuale modifica dello stesso.
7. Qualora a conclusione dell'Accordo dovessero risultare eventuali economie derivanti da attività non svolte ovvero da minori spese rispetto quanto preventivato, la Società provvederà alla restituzione dell'eventuale importo già ricevuto, opportunamente decurtato delle somme relative ad attività già realizzate, mediante accreditamento sul conto entrate n. 22330 intestato alla Presidenza del Consiglio dei ministri presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

ART. 9

(Modifiche del Piano operativo)

1. Il Piano Operativo allegato, fermo restando il valore massimale di cui al precedente art. 4 e la disciplina delle variazioni compensative di cui ai punti 2 e 3 del medesimo articolo 4, potrà essere oggetto di modifiche e/o aggiornamenti, previo accordo tra le Parti, mediante scambio di note tramite PEC, senza la necessità di ricorrere alla sottoscrizione di un atto aggiuntivo, in relazione a nuove esigenze o circostanze, anche legate al periodo di realizzazione delle macro attività ivi rappresentate.

ART. 10

(Modalità di esecuzione delle attività)

1. Per il dettaglio e le specifiche modalità di realizzazione delle attività del presente Accordo si rinvia al Piano operativo allegato.

ART. 11

(Diritti di proprietà intellettuale)

1. La proprietà dell'infrastruttura software realizzata da IPZS nell'ambito del Progetto resterà in capo al medesimo.
2. Tutti i diritti di proprietà intellettuale e/o industriale sui software sviluppati in esecuzione del presente Accordo, incluso ogni relativo diritto di sfruttamento, senza limiti di tempo, sorgono in capo a IPZS.

ART. 12

(Misure di sicurezza)

1. IPZS si impegna ad assicurare i livelli di sicurezza previsti dalle disposizioni di legge e normative e dalle *best practice* di sicurezza.
2. A tale scopo, tenuto conto dei livelli di qualità dei servizi richiesti, IPZS si impegna ad adottare idonee misure organizzative, tecniche ed operative, per la protezione dei dati e delle informazioni gestite, delle apparecchiature e dei sistemi di elaborazione utilizzati, nonché delle reti di comunicazione.
3. La protezione di cui sopra dovrà essere assicurata riguardo sia alle apparecchiature e alle reti interne a IPZS, utilizzate per l'espletamento del suo incarico, sia alla trasmissione di dati attraverso reti esterne.
4. IPZS, nei limiti di legge, si obbliga espressamente a manlevare e tenere indenne il Dipartimento da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche vigenti in materia di sicurezza, purché non imputabili ad eventi di forza maggiore.

ART. 13

(Riservatezza e protezione dei dati personali)

1. Le Parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale e amministrativa e i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente Accordo o, comunque, in relazione a esso, in conformità alle disposizioni di legge applicabili, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di

utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'Accordo, per la durata dell'Accordo stesso.

2. Le Parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione del presente Accordo. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.
3. Le Parti si impegnano a concordare le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, del presente Accordo.
4. Nel corso dell'esecuzione delle attività oggetto del presente Accordo, ciascuna delle Parti potrà trovarsi nella condizione di dover trattare dati personali riferibili a dipendenti e/o collaboratori dell'altra Parte, motivo per cui le stesse si impegnano sin d'ora a procedere al trattamento di tali dati personali in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento Europeo (UE) 679/2016 in materia di protezione dei dati personali (GDPR) nonché di tutte le norme di legge di volta in volta applicabili.
5. Le Parti si impegnano a condurre le suddette attività di trattamento sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza dei soggetti interessati e per il solo ed esclusivo fine di perseguire le finalità di cui al presente Accordo, nonché degli eventuali obblighi di legge allo stesso connessi. Tali dati saranno trattati dalle Parti con sistemi cartacei e/o automatizzati - ad opera di propri dipendenti e/o collaboratori che, in ragione della propria funzione e/o attività, hanno la necessità di trattarli, per le sole finalità suindicate e limitatamente al periodo di tempo necessario al loro conseguimento.
6. Qualora, nell'ambito dello svolgimento delle attività di cui al presente Accordo, una delle Parti si trovi nella condizione di affidare all'altra attività di trattamento di dati personali di propria titolarità o di cui è stata nominata responsabile del trattamento da parte del relativo Titolare, quest'ultima si impegna fin da ora al pieno rispetto di tutte le istruzioni che saranno impartite dalla prima e a sottoscrivere un separato accordo scritto volto a formalizzare la nomina a responsabile o a sub-responsabile del trattamento, al fine di procedere a una corretta gestione delle attività di trattamento di dati personali, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 28 GDPR.

ART. 14

(Foro competente)

1. Per qualsiasi controversia derivante dall'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia dell'Accordo, il Foro competente è esclusivamente quello di Roma.

ART. 15

(Disposizioni finali)

1. Per quanto non espressamente previsto o disciplinato all'interno del presente Accordo, trovano applicazione le disposizioni di natura legislativa e regolamentare vigenti.
2. Il presente Accordo, composto da n. 15 articoli, è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 e dell'art. 21 del D.lgs. n. 82/2005 ed è trasmesso tra le Parti a mezzo posta elettronica certificata.
3. Il presente atto è soggetto all'imposta di bollo fin dall'origine, ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 – Allegato A – Tariffa parte I - articolo 2. Atteso quanto previsto dall'art. 16 della Tabella – Allegato B al D.P.R. 642/1972, il Dipartimento è esente in modo assoluto dal versamento dell'imposta di bollo, la quale, pertanto, deve essere assolta dall'altra Parte.

4. Ai sensi dell'art. 4 della tariffa parte II del DPR 26 aprile 1986, n.131, il presente Accordo è soggetto a registrazione in caso d'uso.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente dalle Parti.

Dipartimento per la Trasformazione Digitale

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
S.p.A.

Il Coordinatore dell'Ufficio per l'indirizzo
tecnologico

Cons. Paolo Donzelli

Il Direttore Generale
Dott. Maurizio Fatarella

Allegato tecnico: Piano Operativo

Allegato - Piano Operativo

TITOLO: Passaporto elettronico – sperimentazione per l'evoluzione tecnologica.

Sommario

1	INTRODUZIONE	3
2	ACRONIMI E DEFINIZIONI	4
3	DESCRIZIONE DEL PROGETTO.....	4
3.1	OBIETTIVI E RESPONSABILITÀ.....	4
3.2	PRINCIPALI MILESTONE	5
3.3	VINCOLI NORMATIVI DEL PROGETTO.....	5
3.4	ARCHITETTURA DELLA SOLUZIONE.....	6
4	ARTICOLAZIONE TEMPORALE DEL PROGETTO	6
4.1	PERIMETRO	7
4.2	CRONOPROGRAMMA	8
4.3	TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DEL FINANZIAMENTO.....	10
5	QUADRO ECONOMICO E CATEGORIE DI COSTO DEL PROGETTO	10
5.1	CATEGORIE DI COSTO DEL PROGETTO.....	10
5.2	QUADRO ECONOMICO	11

1 Introduzione

Il progetto di sperimentazione per l'evoluzione del passaporto, guidato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. (IPZS), mira a migliorare la sicurezza e l'efficienza del processo di rilascio dei passaporti. L'iniziativa prevede l'adozione di tecnologie avanzate per la tutela dei dati personali e la centralizzazione delle attività di emissione, al fine di garantire un controllo più rigoroso e una maggiore rapidità nel rilascio del documento.

In particolare, il progetto include l'implementazione di elementi di sicurezza innovativi per proteggere i dati personali dei cittadini e prevenire contraffazioni attraverso la predisposizione di una piattaforma volta alla realizzazione di un sistema di produzione, emissione e rilascio del documento di viaggio.

La centralizzazione del processo rappresenta un punto chiave dell'iniziativa: consentirà una gestione più efficiente, una riduzione dei tempi di rilascio e un miglioramento complessivo del sistema.

Il progetto prevede la realizzazione di specifiche tipologie di passaporti (come quelli speciali) e del relativo sistema di emissione, per un Paese o un'organizzazione pilota e per lo Stato italiano. L'obiettivo è creare un modello di riferimento sicuro ed efficiente, la cui esperienza potrà essere valorizzata nella successiva estensione al passaporto ordinario italiano, favorendo sinergie e ottimizzazioni nel processo di centralizzazione.

Il passaporto della Repubblica Italiana rappresenta il principale documento di viaggio per i cittadini italiani, sia residenti in patria che all'estero. Attualmente, è uno dei passaporti più potenti a livello globale, consentendo l'ingresso senza visto in 194 Paesi. Tuttavia, il modello attuale, progettato quasi vent'anni fa, risulta oggi tra i più datati nel panorama europeo.

Un'analisi comparativa con gli altri passaporti dell'Unione Europea evidenzia alcune criticità:

- **Pagina dei dati personali:** Mentre la maggior parte dei Paesi europei utilizza una pagina in policarbonato, che consente l'integrazione di avanzati elementi di sicurezza, il passaporto italiano impiega ancora una pagina in carta filigranata, protetta da un elemento olografico.
- **Modello di emissione:** L'Italia adotta un sistema di emissione decentralizzato, a differenza della maggioranza degli Stati membri che hanno optato per un modello centralizzato. Questa frammentazione aumenta il rischio di contraffazione, facilitando la circolazione di documenti "in bianco".
- **Aggiornamenti tecnologici:** Dal 2006, tutti i Paesi dell'UE hanno progressivamente aggiornato i propri libretti passaporto in conformità al Regolamento (CE) n. 2252/2004. L'Italia, invece, ha mantenuto sostanzialmente invariato il proprio modello.

Queste differenze sottolineano l'urgenza di un intervento di modernizzazione, volto ad allineare il passaporto italiano agli standard europei, migliorando al contempo la sicurezza e l'efficienza del processo di rilascio.

In tale contesto, il disegno di legge presentato il 24.04.2025 – e tuttora al vaglio del Senato - introduce misure per l'ammodernamento dei servizi di rilascio dei documenti d'identità, tra cui passaporti e carte d'identità valide per l'espatrio. Tale intervento normativo prevede anche l'aggiornamento della Legge 21 novembre 1967, n. 1185, che disciplina l'emissione del passaporto, al fine di adeguarne le caratteristiche alle esigenze attuali.

Il presente piano operativo definisce le attività progettuali da finanziare attraverso il Fondo per l'Innovazione, con l'obiettivo di realizzare un sistema di emissione moderno, sicuro ed efficiente, in linea con le migliori pratiche europee.

2 Acronimi e definizioni

PE	Passaporto Elettronico
DTD	La struttura della Presidenza del Consiglio dei ministri competente per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale
IPZS	Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
OCV	Officina Carte e Valori

3 Descrizione del progetto

L'iniziativa prevede la progettazione e l'implementazione di un nuovo modello di passaporto, caratterizzato da standard tecnologici e di sicurezza all'avanguardia. Tra le principali innovazioni figura l'introduzione di una pagina dei dati personali in policarbonato, che consentirà l'integrazione di elementi di sicurezza avanzati, in linea con le migliori pratiche internazionali.

Il nuovo sistema sarà supportato da una piattaforma tecnologica dedicata alla produzione e all'emissione centralizzata dei passaporti, presso lo stabilimento dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (IPZS). La personalizzazione dei documenti, comprensiva dell'inserimento delle informazioni anagrafiche e dei dati biometrici del richiedente, seguirà il modello già adottato per la Carta di Identità Elettronica e il Permesso di Soggiorno Elettronico.

Il passaporto sarà dotato di un microchip di ultima generazione e includerà una serie di dispositivi di sicurezza, tra cui:

- Ologramma full face applicato alla pagina dati
- Inchiostri speciali (OVI, fluorescenti)
- Micro-scritture con variazione di altezza
- Elementi incisi al laser su finestre trasparenti (clear window)
- Tecnologie CLI/MLI (Changeable/Multiple Laser Image)

Queste caratteristiche renderanno il documento estremamente difficile da contraffare e garantiranno una protezione rafforzata contro il furto d'identità.

Il processo di emissione sarà interamente centralizzato, con la personalizzazione dei passaporti effettuata esclusivamente presso lo stabilimento IPZS, assicurando così un controllo più rigoroso e una maggiore uniformità nella produzione.

3.1 Obiettivi e responsabilità

Il progetto si propone di rafforzare la sicurezza del passaporto italiano attraverso l'integrazione di tecnologie avanzate, finalizzate alla protezione dei dati personali e alla prevenzione di fenomeni di contraffazione. Un elemento chiave dell'iniziativa è la centralizzazione del processo di emissione, che consentirà un controllo più efficace e una gestione più efficiente dell'intero ciclo di vita del documento. La fase di sperimentazione sarà fondamentale per raccogliere feedback qualitativi e quantitativi, utili a valutare la riconoscibilità e l'accettazione del nuovo modello di passaporto a livello internazionale, nonché per identificare eventuali aree di miglioramento.

L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (IPZS) avrà un ruolo centrale nel progetto, assumendo la responsabilità della progettazione, realizzazione e gestione dell'infrastruttura tecnologica per l'emissione dei passaporti. Inoltre, in seguito al collaudo del prodotto, IPZS curerà la produzione e la distribuzione dei libretti personalizzati, garantendo elevati standard di qualità e sicurezza.

3.2 Principali Milestone

Il progetto prevede le seguenti principali tappe fondamentali:

1. Implementazione del nuovo passaporto elettronico con pagina dati in polycarbonato e nuovi elementi di sicurezza avanzati
2. Implementazione del nuovo processo di emissione centralizzato che prevede la personalizzazione dei passaporti presso l'OCV di IPZS.
3. Implementazione del software di emissione per l'acquisizione delle informazioni del richiedente.
4. Collaudo del processo di emissione dei documenti di viaggio.
5. Valutazione e Feedback per misurare l'efficacia del progetto e apportare eventuali miglioramenti.

3.3 Vincoli normativi del progetto

La realizzazione di un passaporto conforme agli standard europei e internazionali è soggetta a una serie di vincoli normativi e tecnici che garantiscono l'uniformità, la sicurezza e il riconoscimento globale del documento. Ecco i principali riferimenti:

Normativa Europea

1. Regolamento (CE) n. 2252/2004 del Consiglio:

- Stabilisce standard minimi di sicurezza per i passaporti e documenti di viaggio rilasciati dagli Stati membri.
- Prevede l'inclusione di dati biometrici (immagine del volto e impronte digitali) in un microchip contactless.
- Richiede l'uso di materiali sicuri e tecnologie anti-contraffazione.

2. Regolamento (UE) 2019/1157:

- Rafforza i requisiti di sicurezza per le carte d'identità e i documenti di soggiorno, ma influenza anche i passaporti in termini di interoperabilità e standard biometrici.

3. Emissione centralizzata:

- La maggior parte dei Paesi UE ha adottato un modello centralizzato per garantire maggiore controllo e tracciabilità, come previsto dalle **raccomandazioni della Commissione Europea**.

Standard Internazionali (ICAO)

1. ICAO Doc 9303:

- È il riferimento globale per i documenti di viaggio leggibili a macchina (MRTD).
- Definisce le specifiche tecniche per:
 - Layout della pagina dati
 - Zone leggibili a macchina (MRZ)
 - Microchip RFID con dati biometrici
 - Sicurezza fisica e logica del documento

2. Conformità e interoperabilità:

- I passaporti devono essere compatibili con i sistemi di controllo di frontiera di tutti i Paesi membri dell'ICAO (oltre 190 Stati).
- Devono superare test di interoperabilità e sicurezza per essere riconosciuti a livello internazionale.

Normativa Nazionale

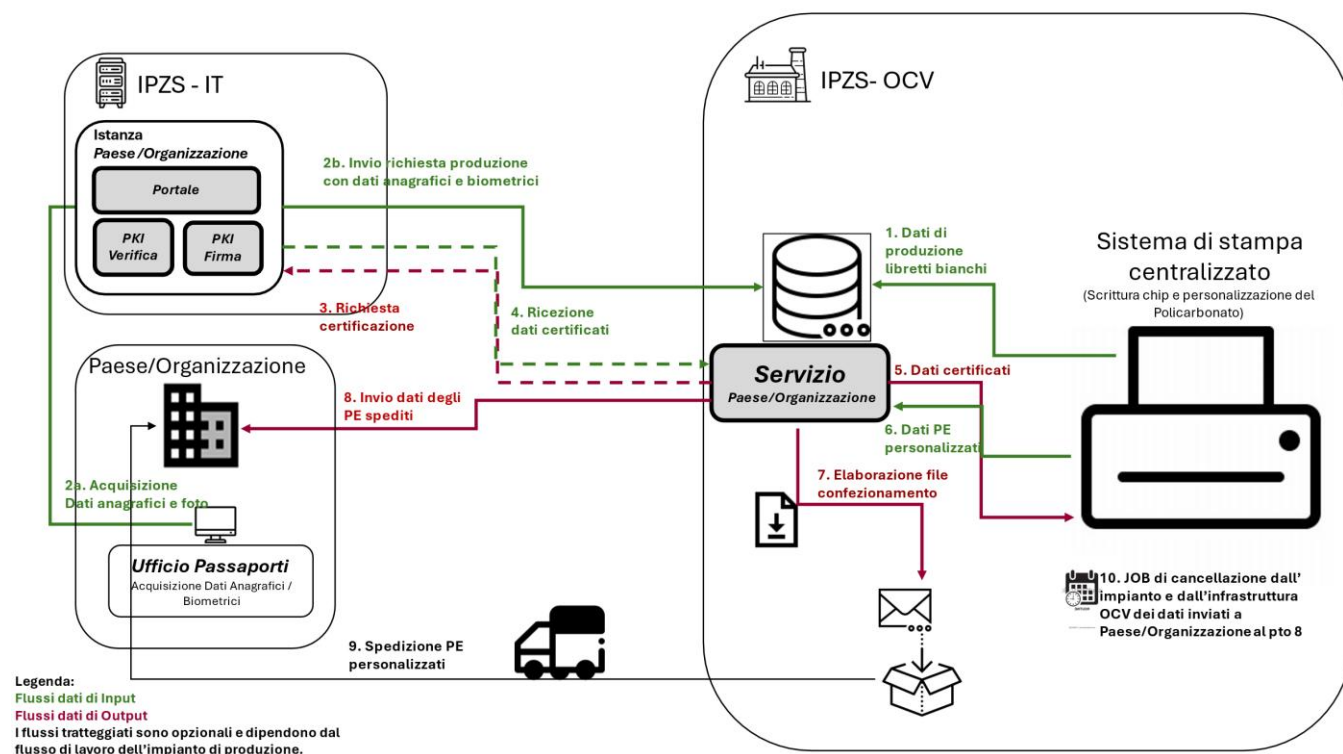
1. Legge 21 novembre 1967, n. 1185 (e successive modifiche):

- Regola il rilascio del passaporto italiano.

Sarà comunque fondamentale garantire il pieno rispetto delle normative internazionali in materia di sicurezza dei dati, nonché del **Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR)**, la normativa europea che regola il trattamento dei dati personali. Tutte le informazioni raccolte dovranno essere

gestite in modo sicuro, trasparente e conforme, assicurando la tutela dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone interessate.

3.4 Architettura della soluzione



4 Articolazione temporale del progetto

L'attuazione dell'iniziativa si sviluppa attraverso una serie di attività propedeutiche e interconnesse, fondamentali per la progettazione, realizzazione e messa in esercizio del nuovo modello di passaporto. Il percorso operativo comprende:

- **Analisi preliminare e definizione dei requisiti tecnici e normativi**, in linea con gli standard europei e internazionali;
- **Progettazione del documento** e delle sue componenti di sicurezza, inclusa la pagina in policarbonato e le tecnologie biometriche;
- **Sviluppo e implementazione della piattaforma tecnologica** per la produzione e l'emissione centralizzata;
- **Fase pilota e sperimentazione**, con rilascio controllato dei primi esemplari per testare l'efficacia del sistema e la riconoscibilità del documento a livello internazionale;
- **Raccolta e analisi dei feedback**, sia da parte degli utenti che delle autorità competenti, per valutare l'efficienza del processo e l'affidabilità del documento;
- **Valutazione dei risultati e definizione degli eventuali adeguamenti**, con l'obiettivo di ottimizzare il sistema prima della piena operatività su scala nazionale.

Questa articolazione consente un approccio graduale e controllato, garantendo al contempo qualità, sicurezza e conformità normativa in ogni fase del progetto.

L'attuazione dell'iniziativa si articola in diverse attività propedeutiche necessarie alla realizzazione del nuovo passaporto fino ad arrivare alla valutazione dei risultati e degli eventuali adeguamenti che si renderanno necessari.

4.1 Perimetro

Il progetto si articola in una serie di attività ad alto livello, finalizzate alla progettazione, realizzazione, collaudo e successivo avvio del nuovo sistema di emissione del passaporto elettronico (PE). Le principali fasi operative includono:

- **1. Progettazione e raccolta dei requisiti**

Obiettivo: Definire le specifiche tecniche e funzionali del nuovo passaporto.

Attività principali:

- Studio del design del libretto, con pagina dati in polycarbonato per maggiore durabilità e sicurezza.
- Integrazione di dispositivi di sicurezza avanzati (es. ologrammi, microtesti, elementi visibili e invisibili).
- Definizione dell'infrastruttura di emissione: architettura IT, flussi operativi, ruoli e responsabilità.

- **2. Fattibilità della soluzione tecnica**

Obiettivo: Validare la soluzione proposta in termini di tecnologia, sicurezza e sostenibilità.

Attività principali:

- Analisi dei vincoli tecnici e normativi.
- Valutazione delle tecnologie disponibili per la personalizzazione e la produzione.
- Studio di interoperabilità con sistemi esistenti (es. anagrafe, polizia, frontiere).

- **3. Processi di approvvigionamento**

Obiettivo: Garantire l'acquisizione di beni e servizi necessari.

Attività principali:

- Redazione dei capitolati tecnici.
- Gestione delle gare e selezione dei fornitori.
- Coordinamento con enti pubblici e privati per la fornitura di materiali e tecnologie.

- **4. Realizzazione dell'infrastruttura IT**

Obiettivo: Costruire un sistema centralizzato per la gestione del processo di emissione.

Attività principali:

- Progettazione e implementazione di server, database, sistemi di sicurezza.
- Integrazione con sistemi di identificazione e verifica.
- Definizione dei protocolli di comunicazione tra i nodi della rete.

- **5. Sviluppo del software di emissione**

Obiettivo: Creare un software per la personalizzazione e il tracciamento dei documenti.

Attività principali:

- Interfaccia utente per operatori autorizzati.
- Moduli per la gestione dei dati biometrici e anagrafici.
- Funzionalità di audit e tracciabilità per garantire la sicurezza.

- **6. Produzione del libretto e certificazione funzionale**

Obiettivo: Avviare la produzione iniziale con impianti dedicati

Attività principali:

- Utilizzo di impianti non ancora industrializzati per maggiore flessibilità.
- Controllo qualità su ogni fase della produzione.
- Test su materiali e tecniche di stampa.

- **7. Collaudo del processo di emissione**

Obiettivo: Verificare l'efficacia e la sicurezza del processo.

Attività principali:

- Test funzionali e di sicurezza sul documento.
- Simulazioni di emissione in ambienti controllati.
- Validazione dei flussi operativi e delle interfacce software.

- **8. Avvio dell'emissione e spedizione**

Obiettivo: Iniziare l'emissione in scala ridotta per testare il sistema.

Attività principali:

- Selezione di sedi pilota (es. questure, ambasciate).
- Formazione del personale.
- Raccolta feedback da utenti e operatori.

- **9. Monitoraggio e valutazione dei risultati**

Obiettivo: Analizzare le performance e apportare miglioramenti.

Attività principali:

- Raccolta e analisi di indicatori di performance (tempi, errori, soddisfazione).
- Identificazione di criticità tecniche e organizzative.
- Pianificazione degli adeguamenti per la fase di roll-out nazionale.

4.2 Cronoprogramma

Segue una roadmap che descrive la pianificazione temporale delle tappe fondamentali del progetto.

[illegible]

ATTIVITÀ	DETTAGLIO	DATA INIZIO	DATA FINE
Progettazione e raccolta dei requisiti	La raccolta dei requisiti e la progettazione grafica del nuovo passaporto elettronico costituiscono un processo integrato volto a definire le funzionalità, i criteri di sicurezza e l'identità visiva del documento, in conformità agli standard internazionali e alle normative nazionali	01/10/2025	31/12/2025
Fattibilità della soluzione tecnica	La verifica della fattibilità della soluzione avviene attraverso l'analisi integrata degli aspetti tecnologici, dei requisiti di sicurezza e dei criteri di sostenibilità ambientale ed economica	15/10/2025	31/12/2025
Processi di approvvigionamento	Avvio delle procedure di acquisto di beni e servizi necessari alla realizzazione del progetto quali a titolo esemplificativo, ma non esaustivo stampanti desktop per la personalizzazione dei libretti in policarbonato, investimenti HW e SW per la realizzazione dell'infrastruttura tecnologica e della certificazione digitale e acquisto delle postazioni di lavoro per l'inserimento dati nel sistema di emissione del passaporto comprensive di PC, stampante multifunzione, lettore/scrittore Smart Card, lettore documenti, tavoletta per l'acquisizione della firma e software ICAO)	01/01/2026	30/09/2026
Realizzazione infrastruttura hardware di emissione	Realizzazione infrastruttura HW necessaria alla produzione centralizzata del passaporto elettronico costituita dai sistemi IT e da un'infrastruttura dedicata alla generazione, protezione e gestione sicura delle chiavi crittografiche, attraverso l'acquisizione di due moduli hardware di sicurezza (HSM _ Hardware Security Module). Questa dotazione tecnologica garantisce elevati standard di precisione, sicurezza e conformità alle normative internazionali in materia di documenti di identità elettronici. Questa fase prevede anche le attività di site preparation e i servizi di manutenzione, al fine di garantire continuità operativa e affidabilità del sistema di emissione.	01/07/2026	31/10/2026
Realizzazione e sviluppo del software di emissione	Realizzazione dell'infrastruttura CSCA (Country Signing Certification Authority) e sviluppo del software dedicato all'emissione del passaporto elettronico, attraverso l'acquisto di giornate di consulenza e supporto tecnico altamente specializzato. L'intervento è finalizzato a garantire la sicurezza, l'affidabilità e la conformità del sistema ai requisiti internazionali in materia di identità elettronica e certificazione digitale	01/06/2026	30/11/2026
Produzione del passaporto elettronico con pagina dati realizzata in policarbonato	Realizzazione del passaporto in bianco progettato per l'inserimento sicuro e conforme delle informazioni personali del richiedente durante la fase di personalizzazione e attività di certificazione funzionale del nuovo libretto di passaporto elettronico, finalizzata a garantire la piena conformità dei requisiti tecnici e operativi previsti per l'emissione e l'utilizzo del documento	01/10/2026	31/12/2026
Collaudo del processo di emissione e della personalizzazione del documento di viaggio	Attività di collaudo finalizzata alla validazione completa del processo di emissione che include test funzionali per verificare la corretta esecuzione dei flussi di produzione implementati, simulazioni operative in ambienti di test controllati, verifica dell'integrazione tra i moduli coinvolti nel processo, documentazione dei risultati e raccolta delle evidenze di test, utili per la certificazione del processo e per eventuali audit futuri	01/10/2026	31/12/2026
Avvio dell'emissione e del servizio di spedizione	A conclusione del percorso formativo dedicato al personale operante presso le sedi di emissione, verrà avviata l'emissione del documento in policarbonato attivando il servizio di spedizione, che includerà attivazione graduale del servizio presso le sedi coinvolte e coordinamento con i partner logistici per garantire la puntualità e la qualità del servizio	01/01/2027	31/01/2027
Monitoraggio e valutazione dei risultati	Monitoraggio dei KPI di processo, come tempi di risposta, throughput e tassi di errore, per valutare le performance e identificare eventuali criticità	01/02/2027	30/06/2027

4.3 Tipologia delle attività oggetto del finanziamento

Con riferimento al presente piano operativo, le attività oggetto del finanziamento mediante Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione sono principalmente quelle legate agli investimenti per la realizzazione di un nuovo sistema di produzione e alle attività e agli investimenti legati alla personalizzazione del documento di viaggio.

Nel dettaglio i costi inerenti a tali attività possono essere classificati in:

- 1) **costi di realizzazione dell'infrastruttura di emissione;**
- 2) **costi di realizzazione del processo di emissione.**

5 Quadro economico e categorie di costo del progetto

Il presente paragrafo illustra le tipologie di costi che IPZS sosterrà per la realizzazione del progetto e che avanzerà per la rendicontazione ed il rimborso.

5.1 Categorie di costo del progetto

In riferimento alla classificazione di alto livello presentata nel paragrafo 4.3, i costi relativi alle attività previste dal presente piano operativo possono essere ricondotti alle seguenti categorie:

- 1) **COSTI ESTERNI** (Acquisto di beni e servizi, Costi per canoni e licenze, Spese per lavori);
- 2) **COSTI DEL PERSONALE INTERNO**
- 3) **COSTI INDIRETTI**

Di seguito si forniscono dettagli sulle singole voci di costo.

1) COSTI ESTERNI

La determinazione di tale voce di costo è effettuata sulla base di contratti di servizio, fornitura o lavori documentabili (procedure di gara ad hoc, adesione ad accordi quadro e convenzioni Consip) necessari alla realizzazione e manutenzione delle infrastrutture HW e SW per l'erogazione del servizio. La rendicontazione di tale voce è effettuata a costi reali sulla base delle spese effettivamente sostenute.

- **acquisti di beni e servizi** categoria di costi diretti riferiti ad acquisti di beni e servizi direttamente necessari alla realizzazione del progetto (ad esempio: acquisto di apparati e attrezzature necessarie alla costruzione dell'infrastruttura IT e prestazione di tipo specialistico in ambiti di sicurezza e progettazione);
- **costi per canoni e licenze** categoria di costi diretti riferiti alle spese correnti per la sottoscrizione di licenze (ad esempio: software di base, sistemi operativi, middleware, backup, monitoraggio di sicurezza, Vulnerability Assessment e Penetration Test ecc...);
- **spese per lavori** categoria di costi diretti sostenuti per la realizzazione di lavori dell'infrastruttura Hardware/Software Tali spese comprendono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, attività di progettazione, esecuzione lavori di ampliamento/costruzione locali, montaggio, configurazione degli apparati IT, lavori inerenti alla sicurezza perimetrale, logica e fisica ecc. I contratti di lavori saranno affidati nel rispetto del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici). La documentazione include:

- Documenti inerenti alla selezione e alla contrattualizzazione: documentazione relativa alle procedure di selezione del fornitore/esecutore dei lavori; Contratto /ordine di acquisto;
- Documentazione attestante l'avvenuta esecuzione delle lavorazioni o forniture (relazioni, progetti, perizie, autorizzazioni, documenti di fine lavori, collaudi, ecc.);
- Documenti di spesa e pagamento: documentazione attestante l'effettiva regolarità della posizione fiscale e contributiva; documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento del corrispettivo.
- **Costo del personale esterno** categoria di costi che comprende i costi del personale professionale esterno appositamente contrattualizzato da IPZS per lo svolgimento delle attività di realizzazione del progetto. La documentazione giustificativa include i pertinenti documenti amministrativo-contabili e i relativi giustificativi di pagamento.

2) COSTI DEL PERSONALE INTERNO

La voce si riferisce ai costi diretti del personale tecnico aziendale dipendente dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato effettivamente impegnato nelle attività di realizzazione della sperimentazione del passaporto elettronico.

I costi per il personale sono determinati e rendicontati ai sensi dell'art. 55 paragrafo 2 del Reg. UE 2021/1060, calcolando pertanto, sulla base dei più recenti costi del lavoro lordi documentabili, una tariffa media oraria per livelli di inquadramento contrattuale.

I costi rendicontati sono dunque pari alla tariffa media oraria moltiplicata per le ore di impegno del personale tecnico specialistico dedicato alla realizzazione delle attività progettuali.

3) COSTI INDIRETTI

I costi indiretti si riferiscono a costi aziendali non direttamente imputabili all'operazione tra cui, a titolo esemplificativo, alcuni costi di gestione (utenze, manutenzioni, pulizie, spese generali). Questa voce è determinata in misura forfettaria pari al 7% dei costi diretti ammissibili al finanziamento, in base a quanto stabilito dall'art. 54, comma 1, lettera a), del Regolamento (UE) 1060/2021, come richiamato dall'art. 10, comma 4, del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, in legge 9 novembre 2021, n. 156, senza necessità di documentazione probante.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è considerato un costo ammissibile solo nei casi in cui questa spesa, realmente e definitivamente sostenuta, non sia recuperabile da parte di IPZS, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Eventuali altri tributi od oneri fiscali, previdenziali e assicurativi, direttamente afferenti al progetto potranno essere rendicontati nel limite in cui non siano recuperabili dall'Istituto e costituiscano dunque un costo effettivamente sostenuto.

5.2 Quadro economico

La tabella seguente rappresenta la ripartizione dei costi per anno.

Anno	2025	2026
Costo progetto (totale per annualità)	40.000	960.000

Di seguito, invece, si riporta il dettaglio delle ripartizioni dei costi suddivisi per categoria e relativi alle fasi progettuali coperte dal Fondo. Le attività non espressamente indicate sono da considerarsi a carico di IPZS, in quanto escluse dal perimetro di finanziamento.

Categorie di costo	Voci di costo	Data inizio	Data fine	COSTO PREVISTO (Totale per voce)
1 – COSTI ESTERNI	Realizzazione Infrastruttura Hardware: - HSM; - Bilanciatori; - Core Swithces; - Aggregation Swithces; - Site preparation.	Data sottoscrizione Accordo	30/09/2026	430.000,00 €
	Realizzazione Infrastruttura Software: - Portale; - Inspection System Remote; - Realizzazione CSCA; - Giornate specialistiche per PKI CS; - Giornate specialistiche software developer MS; - Realizzazione CVCA.	Data sottoscrizione Accordo	30/11/2026	300.000,00 €
2 – COSTO DEL PERSONALE INTERNO	Personale IT: - Project Manager IT; - Coordinatore IT; - IT System; - SW Developer; - Software Architect.	Data sottoscrizione Accordo	31/12/2026	200.000,00 €
3 – COSTI INDIRETTI	Costi indiretti determinati secondo un tasso forfettario pari al 7% dei costi diretti (voci 1 e 2)	Data sottoscrizione Accordo	31/12/2026	70.000,00 €

Il Fondo disponibile, pari a 1.000.000 di euro, sarà impiegato nel periodo 2025-2026, in linea con il piano di avanzamento delle attività previste per la realizzazione del nuovo passaporto elettronico.